

PIANURA**CONCERTO PER PIANOFORTE A SAN MATTEO DELLA DECIMA**

DOMANI ALLE 21, NEL TEATRO DI DECIMA, CONCERTO PER PIANOFORTE DEL DUO NICORA-BAROFFIO. L'APPUNTAMENTO, ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MUSICALE 'LEONARD BERNSTEIN', È A INGRESSO GRATUITO

ALTEDO LA REFURATIVA SCOPERTA DURANTE UNA PERQUISIZIONE DOMICILIARE

Dodici monitor spariti, presi operai infedeli

-ALTEDO-

PENSAVANO di averla fatta franca gli autori del furto qualche mese fa di dodici monitor e attrezzatura varia da un'azienda di stand fieristici di Altedo, ma i carabinieri della stazione locale hanno indagato e, dopo le perquisizioni dell'altro ieri, hanno prima denunciato per furto un 35enne e, poi, in collaborazione con i colleghi di Poggio Renatico nel Ferrarese, hanno arrestato un 40enne. Si tratta di due fratelli

sospettati dagli uomini dell'Arma di essere i responsabili delle razzie nell'azienda. I sospetti sono diventati certezze quando i militari hanno perquisito la casa del 35enne, residente ad Altedo, e dove è stata trovata parte dell'attrezzatura rubata nell'impresa.

FRA L'ALTRO, i due erano anche operai dell'azienda derubata. Per il secondo fratello di 40 anni, invece, sono scattate le manette perché l'uomo, a seguito della



perquisizione nella sua casa di Poggio Renatico nel Ferrarese, è stato trovato in possesso di altra refurtiva rubata in un cantiere edile. I due dipendenti infedeli erano sorvegliati da tempo: i militari sospettavano di loro fin dal primo furto con la sparizione di 12 monitor per un valore di oltre 15mila euro. Gli autori, infatti, avevano dimostrato di conoscere molto bene l'azienda e il magazzino dove erano riposti i monitor. Il titolare dell'azienda ringrazia i carabinieri della stazione di Altedo: «Un ottimo lavoro perché hanno continuato le indagini e preso i responsabili. Ora potenzierò la videosorveglianza e tutte le misure di sicurezza. L'impresa diventerà anti-ladro».

m.f.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPLEANNO CENTENARIO

Elisa festeggia il secolo di vita

-SANT'AGATA-

SABATO ha festeggiato cento anni di vita la signora Elisa Pilastro di Sant'Agata. E a darle gli auguri è andato personalmente a casa sua il sindaco Beppe Vicinelli. Nell'occasione il primo cittadino le ha regalato un libro su Nilla Pizzi e un ricordo da parte dell'amministrazione comunale con una dedica che recita: «Un augurio speciale per un traguardo straordinario». «Elisa - dicono alcuni familiari -, madre di due figli, nella sua vita ha sempre lavorato in campagna, anche in poderi nei comuni di Anzola e Persiceto. E si è occupata costantemente della famiglia. Perse il marito nel 1994, di undici anni più anziano di lei. E' in discrete condizioni di salute ma necessita di assistenza». «Ho pensato di fare cosa gradita donando alla nostra concittadina Elisa - aggiunge il sindaco - vista l'età raggiunta, il libro dedicato a Nilla Pizzi. La nostra cantante infatti, se fosse ancora in vita, sarebbe prossima ai cento anni di età, essendo nata nel 1919».

p.l.t.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREVALCORE IL SINDACO: «UNA VERA ECCELLENZA CHE CI RENDE ORGOGLIOSI!»

«Fonderie, cinquanta assunti in due anni»

-CREVALCORE-

LE FONDERIE Montorso di Vicenza, azienda leader nel settore delle fusioni in ghisa per l'oleodinamica complessa, che a Crevalcore, nella frazione di Beni Comunali in via Degli Orsi, ha uno stabilimento da circa due anni, sono in forte espansione. Nel settembre 2016 le Fonderie di Montorso rilevarono la storica azienda Fondmatic (fondata nel 1974 dalla fami-

CLAUDIO BROGLIA
«Ringrazio la proprietà per aver creduto e valorizzato il nostro territorio»



Il sindaco Claudio Broglia con Francesco Rossi manager delle Fonderie

glia modenese Caprari) che contava poco più di 100 dipendenti, con un fatturato in quell'anno di circa 17 milioni di euro. «In questi due anni - spiega il sindaco Claudio Broglia - sono stati fatti una serie di investimenti che hanno permesso alle Fonderie di Montorso di aumentare la capacità produttiva e raggiungere un fatturato di oltre 24 milioni nel

2017, con una previsione di superare i 30 milioni nel 2018. Grazie agli investimenti effettuati dal gruppo di Vicenza, lo stabilimento di Crevalcore ha permesso di assumere in meno di due anni più di cinquanta dipendenti».

«SONO davvero soddisfatto dell'insediamento di questa nuova proprietà - prosegue il primo

citadino - perché di fronte al timore che portasse il loro ramo di azienda nel Veneto, dove ha la sede principale, la proprietà ha invece risposto con un investimento importante; ciò non solo per aumentare la produzione ma per migliorare la qualità del lavoro dei propri dipendenti, come la realizzazione di nuovi uffici e di moderni spogliatoi, nonché l'aggiun-

ta di filtri ed aspiratori per il miglioramento dell'aria e per non dimenticare la nuova mensa in corso di realizzazione».

A CREVALCORE, in buona sostanza, la Fonderia, solo nel 2018, ha già investito oltre 5 milioni di euro in lavori di riqualifica e rinnovamento. «Ringrazio dunque - aggiunge Broglia - la proprietà della Montorso e il presidente Patrizia Comello per aver creduto nel nostro territorio. Con la loro presenza stanno valorizzando il nostro comune. E' bene dunque segnalare le cose che funzionano e che danno prestigio. Si parla sempre dell'albero che cade e mai della foresta che cresce. Nel nostro caso è doveroso segnalare la bellissima realtà della Montorso che nonostante il terremoto continua a investire da noi portando lavoro e ricchezza. Crevalcore si trova, logisticamente parlando, in una zona strategica dove le aziende possono investire trovando un'amministrazione pronta ad agevolare i nuovi insediamenti».

Pier Luigi Trombetta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTEL MAGGIORE LE PARTI CONTINUERANNO A CONFRONTARSI PER GARANTIRE LA PRODUZIONE

Gea, raggiunto l'accordo tra azienda e sindacati

Lavoratori della Gea nel corso di una recente assemblea sindacale

SI È SVOLTO ieri al Tavolo di Salvaguardia della Città metropolitana di Bologna l'incontro in relazione alla situazione della Gea Refrigeration Italy SpA, controllata dalla multinazionale tedesca Gea Group Holding GmbH attraverso la Gea Mechanical Equipment Italia SpA. All'incontro, presieduto dal consigliere metropolitano delegato Massimo Gnudi, erano presenti Belinda Gottardi, sindaco del Comune di Castel Maggiore, il management di Gea accompagnato da Confindustria Emilia Centro, le Rsu aziendali accompagnate dalla Fiom-Cgil. Il Tavolo di salvaguardia è stato attivato lo scorso 31 maggio con l'obiettivo di approfondire la situazione che si stava profilando ed esplorare le possibili soluzioni a salvaguardia dell'attività produttiva a Castel Maggiore. Nei mesi successivi le parti si sono incontrate svariate volte sino all'incontro dello scorso 17 luglio, convocato con

l'obiettivo di accompagnare il percorso di possibile vendita del ramo Oil&gas, quando si è verificato uno stallo nel confronto tra azienda e sindacato. Successivamente a questo episodio, nei primi giorni del mese di agosto, l'azienda ha contattato la Città metropolitana per richiedere un nuovo incontro ritenendo possibile il raggiungimento di un accordo: accordo firmato oggi dalle parti presenti al Tavolo. Le parti condividono che il Tavolo resti uno dei luoghi di riferimento per il confronto tra organizzazioni sindacali e Gea Refrigeration relativamente ai temi della salvaguardia occupazionale e produttiva a Castel Maggiore. Inoltre l'azienda «si impegna a continuare il confronto con tutte le parti interessate anche alla presenza del futuro acquirente del ramo» oggetto di valutazione e a sviluppare le attività dei rami Food e Marine al fine di mantenere la produzione sul territorio comunale.